



VETRINA



POLITICA

**La Russa - Conte:
sfida a distanza
nelle piazze
della Campania**

pagina 3



TRASPORTI

**Linea Benevento -
Cancello: al 2027
il traguardo
piena operatività**

pagina 8



SALUTE

**Un semestre
da primato
per le donazioni
ed i trapianti**

pagina 9



REGIONE CAMPANIA

Anticamorra, inspiegabile paralisi della commissione

Meno di 50 riunioni nel quinquennio, quasi tutte con soli tre partecipanti: perché?

pagina 6



STORIE DI SPORT

**115 anni fa la prima maglia della Nazionale
Una casacca simbolo di identità**

pagina 16

SERIE A



NAPOLI

**Rrahmani,
pronto
il rinnovo
a vita**

pagina 13



**Salerno
Formazione**
BUSINESS SCHOOL

**Se non voti
lasci un vuoto...**

23 e 24
Novembre
VAI A VOTARE
Altrimenti, dopo,
non ti lamentare !!



Elezioni
Regionali
Campania

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



Per la
FAMIGLIA

Per una **CAMPANIA**
dei diritti e più sicura

Per una **SANITÀ**
migliore e per tutti

NOI MODERATI C'È
il 23 e 24 novembre
barra il simbolo



FRAGILE PACE

Mediazione egiziana per evacuare i miliziani di Hamas dall'area di Rafah

La proposta: cessione delle armi e indicazioni sulla rete dei tunnel in cambio di un passaggio sicuro per lasciare l'area sotto controllo dell'esercito israeliano

Clemente Ultimo

Consegna delle armi in cambio di un passaggio sicuro verso quella parte della Striscia di Gaza attualmente controllata da Hamas: questa la proposta che i mediatori egiziani avrebbero messo sul tavolo per risolvere la crisi sorta nell'area di Rafah, situazione che rischia di far saltare il fragile cessate il fuoco di fatto imposto dal presidente statunitense ai due contendenti. A Rafah, infatti, sarebbero asserragliati miliziani di Hamas - impossibile al momento dire quanti - probabilmente ignari della tregua: i loro attacchi avrebbero provocato tre morti tra i militari israeliani e la reazione delle Idf, con decine di vittime tra i palestinesi.

Hamas ha riconosciuto di aver perso i contatti con i suoi combattenti a Rafah dal mese di marzo, negando nel contempo ogni responsabilità per i due attacchi subiti dai soldati israeliani nell'area. Per disinnescare questa mina su cui rischia di saltare il cessate il fuoco è intervenuta la proposta egiziana, su cui al momento si stanno confrontando Israele ed Hamas nel massimo riserbo.

Continua, intanto, la consegna dei corpi degli ostaggi israeliani deceduti durante il conflitto: ad oggi sono 22 i corpi restituiti, ne mancano ancora all'appello sei. Anche su questo punto non mancano le accuse, con il governo di Tel Aviv che accusa Hamas di temporeggiare e quest'ultimo che replica sostenendo che il livello di distruzione all'interno della Striscia è tale da rendere difficile l'individuazione ed il recupero dei corpi. Sul versante opposto sono 285 i corpi di detenuti e prigionieri palestinesi restituiti dalle autorità israeliane, secondo quanto previsto dagli accordi che hanno portato alla fine dei combattimenti lo scorso 10 ottobre.



IL FATTO

I combattenti palestinesi, tagliati fuori dal mese di marzo, potrebbero ignorare l'entrata in vigore del cessate il fuoco dallo scorso 10 ottobre

Sudan, l'esercito ha respinto la tregua umanitaria

Nessun cessate il fuoco, la guerra continua fino alla riconquista dei territori persi: l'esercito sudanese ha respinto al mittente la proposta statunitense di una sospensione dei combattimenti, nel tentativo di frenare le violenze che da oltre due anni agitano il Paese lacerato dalla guerra civile.

Il "no" alla proposta americana è arrivata al termine di una riunione d'emergenza del Consiglio di difesa militare presieduta dal generale Abdel Fattah al Burhan. «Il Consiglio - si legge in una nota diffusa ieri - ha deciso di mobilitare il popolo sudanese a sostegno delle forze armate per eliminare le milizie ribelli, nell'ambito della mobilitazione generale e degli sforzi dello Stato per porre fine a questa ribellione». La proposta avanzata dai mediatori statunitensi aveva trovato migliore risposta presso le Forze di supporto rapido - altro protagonista del conflitto civile - che avevano accettato una tregua umanitaria, al fine di garantire «l'urgente fornitura di assistenza a tutto il popolo sudanese». Dal campo di battaglia, intanto, arriva la notizia della conquista di El Fasher da parte delle Forze di supporto rapido; la città era l'ultima roccaforta dell'esercito nel Darfur.

ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 23-24 NOVEMBRE 2025
CIRCOSCRIZIONE SALERNO

Moderati
MA DECISI
per cambiare davvero

NOI MODERATI
CIRIELLI PRESIDENTE

Maurizio BASSO

con Edmondo Cirielli presidente





NOI MODERATI *incontra il territorio*

DOMENICA **9**
NOVEMBRE
ORE 11:00

intervengono

Sonia **SENATORE**

Responsabile Provinciale
organizzativo Noi Moderati

Bruno **D'ELIA**

Commissario Provinciale Noi Moderati

Alfonso **FORLENZA**

Coordinatore Noi Moderati Valle del Sele
Candidato al Consiglio Regionale

Gigi **CASCIELLO**

Coordinatore Regionale
Noi Moderati

conclude

Mara
CARFAGNA

Segretaria Nazionale
Noi Moderati

modera

Clemente **ULTIMO**

Direttore Linea Mezzogiorno

VILLA DEL SELE
LOCALITÀ TUFARO
CONTURSI TERME



VERSO IL VOTO

I big in Campania per tirare la volata a Fico e Cirielli

Il segretario Cinque Stelle e il presidente del Senato in tour elettorale a due settimane dall'apertura delle urne

GIUSEPPE CONTE

«Roberto l'uomo giusto per il dopo De Luca»

NAPOLI- Giuseppe Conte torna in Campania per blindare la corsa di Roberto Fico e per marcare un punto politico: il Movimento Cinque Stelle non è semplice alleato ma parte motrice del "campo largo" che si prepara alla sfida per Palazzo Santa Lucia. «Ci stiamo assu-



mendo una grande responsabilità» ha detto Conte. «Con tutto il rispetto per il presidente uscente, oggi la guida del processo è del presidente Fico insieme al Movimento e in buona compagnia delle altre forze politiche». Una dichiarazione che vale un cambio di passo. Dopo anni di contrapposizione frontale con Vincenzo De Luca, Conte sceglie la strada della partecipazione diretta ma con la rivendicazione di un ruolo di guida. «Il popolo del Movimento» ha spiegato «ha compreso che è importante governare i processi politici. Oggi ci mettiamo in gioco per costruire un nuovo equilibrio e una visione diversa per la Cam-

pania». Nel tour che lo ha portato tra Napoli, Castellammare e Sessa Aurunca l'ex premier ha ribadito più volte che il suo impegno non si misura con i sondaggi: «Non mi hanno mai appassionato. Certo, il vantaggio di Fico su Cirielli è un dato confortante. Ma quello che deve appassionarci davvero» ha sottolineato il leader pentastellato «è il dialogo con la comunità campana. Tutti noi dobbiamo ascoltare i bisogni reali delle persone e cercare di soddisfarli, non inseguire i numeri o i titoli dei giornali». Conte alterna toni di incoraggiamento e frecciate al governo Meloni. La prima è sulla sicurezza: «I dati ufficiali del Viminale dicono che mancano undicimila agenti tra polizia e carabinieri. Non è colpa nostra se aumentano scippi e rapine nelle strade italiane». Poi l'attacco diretto alla politica estera dell'esecutivo: «Quel miliardo buttato in Albania per centri che restano deserti» ha attaccato «va recuperato e investito nelle nostre città. Le forze di polizia servono qui, sui territori, non in strutture inutili a centinaia di chilometri di distanza». Non mancano le stoccate anche sul piano locale. A cominciare dalle elezioni di Caivano: «Noi andiamo nei territori, parliamo con la gente, ascoltiamo. Non ci presentiamo solo per la passerella di ministri sotto i riflettori» tuona l'ex premier. Che poi conclude: «Non è più tempo di parole ma di responsabilità. Il Movimento Cinque Stelle è pronto a fare la propria parte per costruire un nuovo modello di governo in Campania. Fico rappresenta questa svolta».

SONDAGGIO TECNÈ

Parità Pd-Fdl Destra più vicina

ROMA – La distanza si assottiglia. A meno di venti giorni dal voto la corsa per la presidenza della Regione Campania si fa sempre più serrata. Secondo l'ultimo sondaggio Dire-Tecnè -realizzato tra il 4 e il 5 novembre- Fico resta in vantaggio su Cirielli ma con uno scarto ormai ridotto a 6,5 punti percentuali. Il candidato del centrosinistra viene accreditato di un consenso compreso tra il 49 e il 53 per cento mentre il candidato del centrodestra si attesterebbe tra il 42,5 e il 46,5. L'affluenza stimata non supererebbe il 49,5 per cento degli elettori. Sul fronte dei partiti il quadro è altrettanto equilibrato. Fratelli d'Italia e Partito Democratico sono in testa, rispettivamente tra il 18-22 e il 17-21 per cento. Il Movimento Cinque Stelle si collocherebbe tra il 12 e il 16 mentre Forza Italia tra il 10 e il 14. Alleanza Verdi-Sinistra si muove in un'area compresa tra il 5 e il 9 per cento, la Lega tra il 2,5 e il 6,5.

IGNAZIO LA RUSSA

«Edmondo un esempio di capacità e onestà»

PAGANI – Il presidente del Senato Ignazio La Russa scende in Campania per affiancare Edmondo Cirielli e blindare il fronte del centrodestra in vista delle Regionali. Una presenza dal peso simbolico e politico nel cuore della provincia di Salerno che suona come un messaggio diretto agli avversari: «Bandierine non se ne mettono». Davanti a una platea di amministratori, dirigenti e militanti di Fratelli d'Italia, La Russa ha scandito il senso della sfida per Palazzo Santa Lucia: non una competizione elettorale ma una contrapposizione - questa sì - tra due visioni e modelli di governo. «In Campania partiamo da una posizione arretrata rispetto al passato» ha osservato. «Allora il risultato fu deludente - settanta per cento a venti - e la sinistra oggi punta non a ripeterlo ma a piantare almeno una bandierina. È quello che Edmondo cercherà di impedire». Il numero uno di Palazzo Madama ha poi voluto legare il voto campano alla traiettoria nazionale del governo Meloni: «Si tratta di tradurre il buon governo nella volontà degli elettori. E la volontà degli elettori deve ancora esprimersi: vedremo quale sarà. Ma è del tutto evidente che i risultati ottenuti da Giorgia Meloni in Italia sono tali da far stupire il mondo. C'è solo qualcuno che finge di non accorgersene». Nessun eccesso propagandistico bensì toni convinti e parole scelte con misura. La Russa ha preferito parlare di «fiducia» e «recupero» più che di numeri e previsioni. «Sono venuto in Campania non solo per rispetto istituzionale ma per amicizia profonda» ha spiegato.

«Conosco Edmondo da molti anni e posso testimoniare la dirittura morale, l'onestà, la capacità e la coerenza. È un uomo delle istituzioni e della concretezza». Un profilo, quello di Cirielli, che La Russa ha voluto rilanciare come garanzia di affidabilità del centrodestra cam-



pano. «Siamo fiduciosi di un vero recupero» ha aggiunto. «Ma ciò che conta davvero è che, al di là dei risultati, ci siano le persone giuste. E Edmondo lo è». A Pagani l'incontro ha assunto anche i toni di una rimobilizzazione. Il presidente del Senato ha invitato i presenti a «parlare con la gente, far capire i risultati ottenuti dal governo e contrastare le narrazioni costruite sulla propaganda». Poi ha chiuso con un appello all'unità: «La Campania è una regione decisiva, e il centrodestra deve presentarsi compatto e credibile. I cittadini hanno bisogno di stabilità, serietà e visione per risollevare e ridare dignità a questa regione».



INSIEME
PER ESSERE
PIÙ FORTI

Corrado
MATERA

con **Fico** Presidente
ELEZIONI REGIONALI DELLA CAMPANIA
23/24 NOVEMBRE 2025



Inquadra il QR Code con la fotocamera
del tuo smartphone e seguimi



facebook.com/corradomateraufficiale



info@corradomatera.com



[corrado_matera](https://www.instagram.com/corrado_matera)



379 3313203



L'INTERVISTA

*Michele Cammarano, consigliere regionale uscente dei Cinque Stelle
«Mi ricandido per completare il lavoro e dare continuità alle battaglie»
E sulle aree interne «Tema cruciale, serve un assessorato ad hoc»*

Matteo Gallo

SALERNO- Michele Cammarano torna in campo con la stessa determinazione di sempre. Cinque anni di battaglie in Consiglio regionale non gli sono bastati: «Il lavoro va completato». Candidato del Movimento 5 Stelle nella circoscrizione di Salerno a sostegno di Roberto Fico e del centrosinistra, il politico classe 1974 rivendica coerenza, risultati e una visione chiara: ambiente, territori e sviluppo sostenibile come motore di una Campania che non lasci indietro nessuno.

Consigliere Cammarano, partiamo da qui: cosa l'ha spinto a ricandidarsi?

«Mi ricandido perché il lavoro iniziato va completato. In questi anni ho combattuto battaglie importanti e credo sia necessario proseguire. Roberto Fico rappresenta un'idea di governo basata su trasparenza, partecipazione e visione. La Campania ha bisogno di una guida capace di guardare al futuro. Con Fico e con il Movimento lavoriamo per una Regione che non lasci indietro nessuno e che metta al centro ambiente, diritti e sviluppo sostenibile».

In questi cinque anni lei è stato tra i volti più attivi del Movimento in Campania. Quali risultati rivendica con più orgoglio del suo lavoro in Consiglio regionale?

«Sono stati cinque anni intensi durante i quali non mi sono mai sottratto al confronto e alle battaglie più difficili. Rivendico con orgoglio il lavoro svolto come presidente della commissione Aree Interne, che ha dato voce a territori troppo spesso dimenticati. Abbiamo costruito strategie concrete per lo sviluppo rurale, agricolo, turistico e infrastrutturale mettendo al centro le esigenze reali delle comunità. Ho lottato per garantire trasparenza nell'uso dei fondi pubblici e per contrastare i ritardi nei bandi agricoli che hanno penalizzato migliaia di agricoltori. Ho difeso con determinazione la nostra provincia, contribuendo al rilancio dell'aeroporto Salerno Costa d'Amalfi. Sono risultati concreti che parlano di difesa dei territori e non di passerelle politiche».

Il Movimento Cinque Stelle oggi è parte integrante del campo progressista ma in questi anni è stato all'opposizione del governo di centrosinistra alla Regione, le cui forze politiche sono naturalmente



«L'ambiente la vera sfida per il futuro della Campania»

nella coalizione del campo largo. Quali sono state le sintesi programmatiche decisive?

«In Regione siamo stati opposizione perché molte scelte non rispecchiavano la nostra visione di sviluppo e di giustizia territoriale. Abbiamo scelto la coerenza al compromesso lavorando con responsabilità e spirito costruttivo. Oggi abbiamo costruito una sintesi politica chiara con le forze progressiste portando nella coalizione la nostra identità e la nostra idea di futuro: tutela dei territori, ambiente come motore di sviluppo, investimenti nelle aree

interne e un modello economico basato su innovazione, agricoltura di qualità, turismo sostenibile e servizi pubblici solidi».

La provincia di Salerno resta un territorio cruciale ma spesso dimenticato. Quali sono, secondo lei, le priorità da affrontare subito?

«La provincia di Salerno è un patrimonio straordinario. La priorità è rompere l'isolamento: servono mobilità moderna, collegamenti rapidi, investimenti nei trasporti pubblici e infrastrutture che uniscano costa e aree interne. L'aeroporto è un'opportunità ma deve diventare pienamente

operativo e integrato in una rete territoriale. Bisogna sostenere l'agricoltura di qualità, il turismo diffuso, garantire servizi sanitari adeguati e contrastare lo spopolamento con politiche mirate per giovani e famiglie. Salerno e il Cilento non devono essere una cartolina elettorale ma un vero motore di sviluppo regionale».

Ambiente. Quali sono le politiche regionali da mettere in campo nei prossimi anni?

«La sfida ambientale è la sfida del futuro della Campania. Non possiamo più permetterci ritardi o soluzioni tampone: serve una direzione chiara basata su economia circolare, raccolta differenziata reale, impianti moderni e bonifiche delle aree contaminate. L'ambiente non è un limite allo sviluppo ma la sua condizione essenziale. Dobbiamo puntare su energie rinnovabili che rispettino il paesaggio, tutelare acqua e suoli agricoli, valorizzare le filiere biologiche e potenziare trasporto pubblico e mobilità sostenibile. La Campania può diventare un modello nazionale di green economy capace di prevenire e trasformare i problemi ambientali in opportunità».

Il centrosinistra si presenta con più liste e molti candidati. Non teme che la frammentazione possa indebolire il fronte di Fico?

«Non credo. Siamo in questa coalizione con chiarezza di obiettivi e coerenza. Il Movimento ha un ruolo fondamentale: porta con sé il proprio candidato presidente ma anche linearità, trasparenza e una visione netta. Se sapremo comunicare bene la nostra proposta e restare uniti sui contenuti, la pluralità non sarà una debolezza ma un valore».

Guardando oltre il voto: che ruolo immagina per il Movimento Cinque Stelle nella prossima legislatura regionale? E quale per lei?

«Il Movimento 5 Stelle avrà un ruolo da protagonista nella prossima legislatura. Io continuerò a fare ciò che ho sempre fatto: stare al fianco dei cittadini, promuovere proposte concrete e difendere i territori, in particolare le aree interne e la provincia di Salerno. Mi auguro che nella prossima giunta nasca un assessorato, o una struttura dedicata, alle aree interne, capace di garantire attenzione, risorse e una visione di sviluppo duratura per le comunità che ne fanno parte».



SALVATORE GAGLIANO

23 e 24 novembre **con Voi.**



AL CONSIGLIO REGIONALE
CON **EDMONDO CIRIELLI**
PRESIDENTE



Committente responsabile: Giovanni Esposito



L'INTERVISTA

Antonella Lettieri, candidata con Noi Moderati a Caserta alle regionali
«Dieci anni di nepotismo e poltronismo: ora un governo vicino alle persone»
E assicura: «La mia voce è per gli ultimi, per chi chiede dignità e ascolto»

Matteo Gallo

CASERTA - Usa parole gentili. Ma queste parole hanno un'onda d'urto profonda e il peso di convinzioni radicate. Antonella Lettieri, responsabile regionale Disabilità e Pari Opportunità di Noi Moderati, è candidata con il partito di Maurizio Lupi e Mara Carfagna nella circoscrizione di Caserta alle elezioni per Palazzo Santa Lucia. Non promette scorciatoie né miracoli: la sua idea di fare e pensare la politica è fondata sul valore dell'ascolto e della coerenza. E' il riflesso - incondizionato - di un impegno appassionato lungo una vita, nato tra le persone e mai abbandonato.

Lettieri, perché ha deciso di candidarsi al Consiglio regionale della Campania?

«Mi sono candidata perché la politica, quella vera, fatta di ascolto e responsabilità, è da sempre la mia vita e la mia passione. Da anni cerco di dare voce a chi non ne ha, a chi vive ogni giorno ingiustizie e marginalità. Credo che la buona politica nasca dal basso, dalle persone e dalle loro speranze. Ho scelto Noi Moderati perché è una casa di persone perbene, animate da senso civico e valori autentici. Non credo negli estremismi, ma nel dialogo, nel confronto e in una visione equilibrata capace di unire e restituire alla politica il suo compito più nobile: servire il bene comune».

Quali sono le priorità della Campania?

«Le priorità sono le persone. In particolare quelle che troppo spesso vengono dimenticate. Mi occupo da anni di disabilità, di diritto dell'infanzia, di pari opportunità e di tutela delle donne. Da qui deve ripartire ogni azione politica concreta».

«Credo nei principi, non nei padroni», ha detto. Un manifesto di libertà morale e politica. Quanto è difficile restare coerenti in un sistema che spesso premia i compromessi?



La politica torni servizio, non rifugio per vantaggi»

«Essere coerenti è semplice: basta non cedere ai compromessi che tradiscono etica e coscienza. Se avessi scelto scorciatoie o accordi discutibili, forse oggi sarei in posizioni più comode. Ma non l'ho mai fatto e non lo farò perché so bene quale voce voglio rappresentare: non quella dei baroni o delle lobby bensì quella degli ultimi, di chi chiede giustizia sociale, dignità e una politica autentica, pulita e umana».

Da tempo si occupa di disabilità e

pari opportunità. Qual è la sua priorità in questo ambito?

«Parlare di disabilità significa parlare di diritti, non di assistenzialismo. Il sistema deve adattarsi ai bisogni delle famiglie, non il contrario. Servono servizi di prossimità, assistenza domiciliare continua, supporto psicologico e una vera integrazione tra scuola, sanità e servizi sociali. Troppe famiglie oggi sono sole, costrette a supplire allo Stato. È indispensabile anche un censimento permanente

dei bisogni reali: senza conoscere il territorio non si costruiscono politiche efficaci. E bisogna farlo con un approccio trasversale capace di rendere accessibili ambienti e percorsi per tutti, non per pochi».

Lei ha detto che in Campania «è morta l'infanzia». Cosa intende dire?

«Difendere i diritti dei bambini significa garantire un futuro, perché un Paese che non investe sull'infanzia è un Paese senza prospettiva. È morto il diritto all'infanzia ogni volta che un bambino vive in una casa senza serenità, in una scuola senza sicurezza, in un quartiere senza futuro. Non è solo una battaglia politica ma di vita: nasce dalla mia esperienza nelle comunità per minori vittime di violenza che mi ha insegnato a non voltarmi mai dall'altra parte. Ripartire significa costruire un sistema che protegga davvero i più piccoli garantendo istruzione, ascolto, sicurezza e dignità».

Come si conquista la fiducia degli elettori?

«Non mi sono mai chiesta come conquistarla ma come ascoltarli davvero. La fiducia non nasce dalle parole, nasce dalla verità che contengono. Quando si parla con autenticità e rispetto, arriva da sé quasi come l'amore: non si sa quando e perché ma accade. La politica, come ogni relazione umana, deve fondarsi su questo incontro genuino».

In Campania si chiude un'esperienza amministrativa. Secondo lei si chiude anche una stagione politica?

«Spero di sì. Spero finisca una stagione segnata da opportunismo, nepotismo e logiche delle poltrone. Serve una rivoluzione culturale: la politica non può essere il rifugio di chi cerca vantaggi personali ma deve tornare a essere servizio e responsabilità. Chi ha governato non sempre lo ha fatto con il senso del dovere che la nostra terra merita. È tempo di una politica nuova, libera, meritocratica ed etica: che non punisca chi resta indietro ma lo accompagni a camminare insieme».



ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA

UN FUTURO DA COSTRUIRE PARTENDO DAI TERRITORI E DALLA PAROLA DATA



FILIPPO SANSONE

➤ AL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

COMMITTENTE: IL CANDIDATO





IL FATTO

La commissione speciale anticamorra e beni confiscati della Regione è composta da ventitrè membri ma pochi sono coloro che finora hanno partecipato alle sedute

Commissione anticamorra: disertata e snobbata da anni

Regione Durante l'arco dell'ultima consiliatura si è riunita meno di cinquanta volte ed ha espresso solo tre pareri, ma tutti su uno stesso ed unico argomento

Angela Cappetta

NAPOLI - Di solito ad andare deserte sono le aste fallimentari. In Campania, invece, accade anche alla commissione speciale anticamorra e beni confiscati. Un paradosso, visto che quello della criminalità organizzata è purtroppo un pezzo di storia con cui la Campania è tenuta a fare i conti da anni, dal momento che ne ha sofferto di

lato Vincenzo Ciampi. Solo raramente partecipa alle sedute qualche consigliere - come è accaduto nell'ultima riunione dello scorso luglio il cui contenuto è stato secretato - altrimenti restano sempre e solo in tre.

Sarà per questo che, da quanto si evince dal sito ufficiale del consiglio regionale campano - che quanto a trasparenza c'è da dire che lascia a desiderare - la commissione si è riunita 48



L'unico progetto di legge varato in commissione riguarda i beni confiscati e la loro valorizzazione

immagine e di credibilità. Eppure, nonostante ciò, la commissione regionale speciale non riesce mai a riunire allo stesso tavolo tutti i suoi componenti. Che sono venti, oltre alla presidente Carmela Rescigno (quota Lega, in foto), alla vice Vittoria Lettieri (quota De Luca presidente) e al segretario pentastel-

volte. Per produrre cosa? Utilizzando come fonte sempre il sito ufficiale poco trasparente e considerando che su molti atti è stato posto il segreto istruttorio, l'unico progetto di legge - tra l'altro ancora sotto esame - è quello che rientra nel progetto "I giovani e la legalità" e che apporta modifiche alla legge del

2012 sui nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Ma, con questa scarsa partecipazione dei suoi componenti e con le elezioni regionali ormai alle porte, quando sarà approvata questa legge? Sicuramente bisognerà aspettare la nuova composizione del consiglio regionale che uscirà dalle urne.

Progetti di legge a parte, compare un elenco di audizioni su situazioni che riguardano diversi comuni della provincia di

Napoli su cui evidentemente c'era da fare chiarezza. Ma, anche in questo caso - almeno da quello che traspare sul sito - tutte le persone e le associazioni ascoltate hanno puntato molto sui problemi burocratici legati al riutilizzo dei beni confiscati. Eppure, anche in tema di audizioni, la commissione si è riunita 29 volte tenendo conto però che tre audizioni sono state rinviate - una anche a data da destinarsi, di cui si è persa traccia nell'elenco pubblicato online - e una quarta è stata addirittura

annullata. L'ultima attività consultiva risale al 29 aprile scorso ed è stata secretata. Prima di allora la commissione si era riunita cinque mesi prima, il 28 novembre 2024, e - prima ancora - il 25 luglio 2024. Riasunto: ci si riunisce una volta ogni quattro o cinque mesi (al massimo sei) e vi prendono parte sempre e solo la presidente, la vice ed il segretario.

È possibile che a nessun altro componente interessi la lotta alla criminalità? Le sedute infatti vanno deserte anche quando si tratta di esprimere un parere. A dire il vero, dal 2020 ad oggi, la commissione è stata interpellata dalla giunta regionale appena tre volte. Una volta nel 2022 e due volte nel 2024 e sempre sullo stesso argomento: i beni confiscati, perché c'era da valutare il Piano strategico messo a punto dalla giunta, il programma annuale degli interventi per la loro valorizzazione e le modifiche alla vecchia legge del 2012. Per fortuna il parere della commissione è stato favorevole, altrimenti non avrebbe contribuito a far emanare neanche un disegno di legge in materia.

Quest'anno, invece, almeno finora, la commissione è stata praticamente ignorata. Nessuno ha ritenuto necessario chiedere il suo intervento. Perché? Eppure, il ruolo di presidente è stato sempre molto ambito. Dopo la lunga reggenza di Carmine Mocerino, negli ultimi quattro anni si sono alternati Gianpiero Zinzi e Attilio Pierro prima di passare la mano alla Rescigno.

(1- continua)



ELEZIONI REGIONALI
CAMPANIA
23 E 24 NOVEMBRE
2025

INSIEME.
Con
LUCA
CASCONE

lucacascone.it



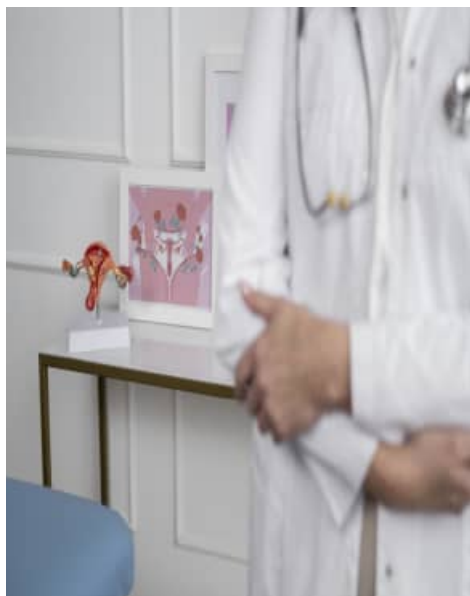
+39 392 0913629

A TESTA
ALTA

Modellato: Carolina Roma

Con **Roberto Fico** Presidente



Aborto I dati raccolti dall'associazione radicale "Luca Coscioni" nel 2023

In Campania ci sono troppi medici obiettori

Angela Cappetta

NAPOLI - Abortire in Campania non è cosa semplice. O, almeno, non lo era fino a due anni fa, quando la Regione ha risposto alla richiesta di Chiara Lalli e Sonia Montegiove, ideatrici della campagna di informazione "MaiDati" che, supportate dall'associazione "Luca Coscioni", da anni stanno cercando di capire come - e se - viene applicata la legge 194 che nel 1978 ha introdotto il diritto all'aborto.

Ebbene, volendosi e dovendosi attenere agli ultimi dati (benché vecchi), in un anno in Campania è aumentato il numero dei medici obiettori di coscienza. Nel 2022, su 264 ginecologi in totale sessanta erano obiettori, mentre 37 hanno praticato inter-

ruzioni volontari di gravidanza. La stragrande maggioranza di infermieri e personale sanitario non medico si sono dichiarati obiettori con una percentuale bulgara che raggiunge il 75 per cento. In controtendenza, invece, la categoria degli anestesisti: nel 2022, i non obiettori rappresentavano il 62 per cento. Ma che succede l'anno successivo?

Nel 2023 aumenta il numero dei ginecologi obiettori, che dai settanta dell'anno precedente passano ad 84. Contemporaneamente cresce anche la schiera dei non obiettori, che sono 51 ed effettuano senza problemi l'aborto.

Di contro cala di sedici punti in percentuale la presenza di medici anestesisti non obiettori, superati di gran lunga dai colleghi obiettori, mentre i professionisti

sanitari non medici non obiettori guadagnano qualche punto in più.

Tuttavia, non è dato sapere quanti e in quali strutture operano i medici non obiettori, dal momento che la Campania ha inviato solo le medie regionali e non i dati per struttura, come era stato richiesto.

"MAIDATI"
È LA CAMPAGNA
DI INFORMAZIONE
LANCIATA
ANNI FA
DALL'ASSOCIAZIONE
"LUCA COSCIONI"

L'INERZIA
È DAL 2023
CHE LA REGIONE
CAMPANIA
NON INVIA I DATI
RELATIVI
AD OGNI STRUTTURA

LA GRAFFA DEL VESUVIO

LA GRAFFA

LA BOMBA

IL CORNETTO

24h
la qualità è solo di prima scelta

FESTE, EVENTI, MOMENTI SPECIALI ?
PRENOTA CON 8 ORE D'ANTICIPO !

Imperial Game Bar
INSERT COIN

Merida

Viale Eburum, 12/14 S.S. 18 - S. Cecilia di Eboli (SA) 350 1674470



FRANCO PICARONE

#conferme

ELEZIONI
REGIONE CAMPANIA

23/24 NOVEMBRE
2025

Roberto Fico
PRESIDENTE



mandatario elettorale: Matteo Rinaldi

www.francopicarone.com



IL FATTO

Prevista per giugno del 2026 la fine lavori potrebbe arrivare già quest'anno, così la linea potrebbe tornare pienamente operativa a partire dagli inizi del 2027 dopo oltre sei anni di stop



Infrastrutture *L'ammodernamento potrebbe essere completato già alla fine del 2025*

Benevento-Cancello, accelerazione sui lavori

Clemente Ultimo

BENEVENTO – Potrebbe arrivare prima del previsto la conclusione dei lavori sulla linea Benevento – Cancello, tratta ferroviaria ferma ormai da sei anni. I lavori di ammodernamento avrebbero dovuto concludersi entro giugno di quest'anno, tuttavia ad inizio luglio Eav – ente che gestisce la tratta – ha aggiornato il cronoprogramma fissando la chiusura dei cantieri al mese di giugno 2026. Tuttavia se niente interferirà con l'attuale ritmo impresso ai lavori, ad oggi vengono realizzati circa 800 metri di binari ed infrastrutture di servizio al giorno, il completamento dei 48 chilometri di linea ferrata potrebbe aversi già entro gennaio.

Al momento sono due le imprese che operano sulla linea, la Salcef, impegnata sulla tratta Cancello – Cervinara con aree cantiere a San Felice a Cancello e Santa Maria a Vico, e la Armafer, con competenza sulla tratta Cervinara – Benevento con aree cantiere a San Martino e Tufara. Completata l'installazione del nuovo sistema di segnalamento SCMT, ora sono in corso interventi sui binari e sui sistemi ad essi collegati, unitamente a quelli sui passaggi a livello, con l'inserimento di strutture gommate utilizzate per eliminare il dislivello tra binari e piano stradale migliorando così la sicurezza.

Al termine degli interventi sarà la volta di prove e verifiche, con l'intervento di Ansfisa, l'agenzia che si occupa di ga-



IN ALTO LAVORI IN CORSO SULLA BENEVENTO - CANCELLO AL CENTRO ANGELO LUSTRO

rantire la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e autostradali. «Se Ansfisa interverrà entro giugno del prossimo anno – dice Angelo Lusto, segretario generale della Filt Cgil Campania – è immaginabile che la Benevento – Cancello possa entrare in esercizio commerciale tra la fine del 2026 e l'inizio del 2027, archiviando finalmente uno stop durato anni». Una ripartenza, in senso letterale, che risponderà a due esigenze, una più strettamente territoriale, l'altra di tipo strategico.

«È bene tener presente – prosegue Lusto – che la Benevento – Cancello non è una linea a servizio del solo Sannio, ma di tre province diverse: il suo tracciato, infatti, oltre al Beneventano, raggiunge l'Irpinia e il Casertano, territori che da sei anni sono di fatto tagliati fuori dai collegamenti ferroviari regio-

nali. Questa è una ferrovia strategica per il collegamento delle aree interne della Campania, inoltre sulla nuova linea si viaggerà a 90 chilometri orari, dunque a velocità ben superiore a quella media dei collegamenti locali. In prospettiva, con le adeguate risorse, è possibile immaginare una linea veloce fino a Napoli. Insomma, si tratta di una linea dalle grandi potenzialità, però sarà necessario riabituarla l'utenza ad utilizzarla dopo una sospensione dell'attività così lunga».

Da non trascurare, infine, che la Benevento – Cancello è una linea interconnessa, dunque in caso di blocco della tratta Benevento – Maddaloni dell'alta velocità i convogli possono essere deviati sulla prima tratta, consentendo di scongiurare il blocco totale del servizio.

PREVENZIONE

Campi Flegrei allerta sisma livello giallo

NAPOLI - Resta "giallo" il livello di allerta per i Campi Flegrei, A darne notizia il capo della Protezione Civile Fabio Cicali, a margine dell'esercitazione nazionale per i Campi Flegrei in corso di svolgimento al Porto di Napoli. «Ho firmato il nuovo decreto – dice Cicali – che aggiorna i livelli di allerta per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei. Successivamente, come da prassi, si è riunita la Commissione Grandi Rischi che ha fatto il ragionamento, per la prima volta, su questi nuovi livelli che sono stati condivisi con i territori prima delle vacanze estive. Si è rimasti in "giallo", quindi nulla di nuovo, mettiamola così, sotto il sole».

Ieri mattina, intanto, centoventi tra studenti e docenti dell'Istituto Statale 'Bernini - De Sanctis' hanno simulato l'allontanamento dall'area dei Campi Flegrei, come previsto dal Piano nazionale di protezione civile per il rischio vulcanico, nel corso dell'esercitazione nazionale svoltasi al porto di Napoli.



ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 23 e 24 NOVEMBRE 2025



*con ROBERTO FICO
Presidente*

*Sempre dalla
stessa parte,
la TUA.*

PASQUALE
SORRENTINO

VICE SINDACO COMUNE DI
SAN GIOVANNI A PIRO
CONSIGLIERE PROVINCIALE
DELEGATO A TURISMO E FINANZE

La “nostra” visione
www.pasqualesorrentino.net
Contattaci 347 6311636



I dati Il Report del Centro nazionale indica un aumento in regione dei potenziali donatori pari al 36,9%

Donazioni e trapianti, nel 2025 crescita record in Campania

P. R. Scevola

NAPOLI – La Campania sembra intenzionata a scrolarsi di dosso un passato fatto di record negativi nel campo della donazione di organi e dei trapianti, tanto che nel primo semestre del 2025 è la regione in cui si registra la maggiore crescita percentuale di potenziali donatori e donazioni effettive. I dati contenuti nel report del Centro nazionale trapianti evidenziano un aumento dei potenziali donatori del 36,9% a fronte di una media nazionale del +3,3%, così come le donazioni effettive crescono del 36% in Campania e dell'1,5% su base nazionale.

Stessa linea di tendenza anche sul fronte trapianti: cuore +20% (media nazionale +9,6%), fegato +62,9% (media nazionale +1,3%), rene +25% (a fronte di una media nazionale -6,5%).

«Questi risultati non sono un caso - dice Pierino Di Silverio, coordinatore regionale Trapianti Campania -, sono il frutto di un lavoro di rete che



ha rimesso al centro organizzazione, formazione e dialogo con i cittadini. La crescita della Campania dice che quando la comunità si fida, la donazione diventa un gesto naturale. Ora investiamo sui giovani: portiamo la verità della donazione nelle aule, perché la scelta informata a 18 anni nasca da conoscenza e responsabilità. È così che si riducono le liste d'attesa e si restituisce vita a chi aspetta».

È proprio con l'obiettivo di

informare e sensibilizzare i giovani che il Centro Regionale Trapianti ha lanciato il percorso con le scuole, pensato sia come formazione scuola-lavoro, sia come giornata di orientamento. In aula si parlerà di prevenzione, dell'organizzazione della rete nazionale e regionale, della donazione da vivente, di ciò che avviene in Terapia Intensiva davanti a un potenziale donatore e delle differenze tra trapianti di organi solidi e tessuti come le cornee.

**AL VIA
UN PROGETTO
DI INFORMAZIONE
E SENSIBILIZZAZIONE
DESTINATO
AGLI STUDENTI
DELLE SCUOLE
CAMPANE**

LA MOSTRA

Inaugura la personale di Federici

SALERNO - Taglio del nastro domani pomeriggio alle 18.30 presso la galleria Civico 23 per la personale di Federico Federici, *Unmastered Bones*.

La rassegna si ispira all'omonima suite jazz pubblicata nel 1956 da Charles Mingus, vero e proprio manifesto politico e antropologico articolato in quattro quadri musicali, corrispondenti ad altrettante fasi della storia umana (evoluzione, complesso di superiorità, declino, distruzione).

La tecnica compositiva consiste in un'improvvisazione strutturata, in cui il pentagramma è sostituito da una partitura mentale, comunicata oralmente o suggerita al pianoforte. Ogni brano, pur definito da parametri precisi (scale, progressioni, atmosfera), resta libero nell'interpretazione dei solisti, ai quali è affidato lo sviluppo tematico.



GRANDE SCHERMO

Francesco Femia

Lo sciame: l'agricoltura in chiave fantasy

Gli agricoltori e gli allevatori sono spesso al centro del dibattito politico e dell'attenzione mediatica negli ultimi anni. Gli effetti del riscaldamento globale e le proteste dei lavoratori di questo comparto hanno cambiato il nostro modo di fare la spesa; il discorso pubblico si è polarizzato e il divario tra città e campagna sembra essere più accentuato che mai.

“Lo sciame” (La nuée, Capirci, 2020) di Just Philippot affronta in chiave fantasy gli aspetti più problematici dell'in-

dustria agricola e zootecnica odierna: scarsità di risorse, guadagni economici minimi e orari di lavoro massacranti. Tutto ciò si riflette nella vita familiare e personale di chi opera nel settore primario. Il film racconta di come la preoccupazione per il sostentamento della

**UNO SPACCATO
SU UN FUTURO
ALIENANTE
CHE METTE
A NUDO
LE FRAGILITÀ**

propria famiglia possa trasformarsi in una pericolosa ossessione.

La vedova Virgine (Suliane Brahim) gestisce un allevamento di cavallette che soffre di bassi rendimenti, i suoi figli Laura e Gaston faticano ad adattarsi al nuovo lavoro della madre che richiede a quest'ultima moltissime energie, fisiche e mentali. Le difficoltà economiche e le conseguenti tensioni familiari, renderanno Virgine sempre più alienata dal suo lavoro. Quando scopre che le cavallette aumentano esponenzial-

mente di numero se nutrite col sangue, è disposta a tutto pur di mandare avanti la sua attività.

Un film sorprendente, in cui gli insetti che sono risorsa e minaccia allo stesso tempo, diventano la metafora dei profondi cambiamenti ai quali l'ambiente e l'industria agricola sono sottoposti nel ventunesimo secolo, le cavallette rappresentano inoltre l'atavica necessità degli agricoltori di adattarsi, costantemente e faticosamente, alla natura.

Tuttavia, il cuore del film

è il racconto delle difficoltà interne alla famiglia di Virgine: grazie ad un'attenta e approfondita caratterizzazione dei personaggi la sceneggiatura ci mostra dei conflitti intimi e struggenti che in forme diverse si verificano in tutte le famiglie. Sul piano stilistico, la vita di campagna è rappresentata con un occhio documentaristico da parte di Philippot, il quale mette in scena l'estrema ripetitività e la placida armonia delle zone rurali, interrotta soltanto dalla potenza della natura che

talvolta sovrasta tutti gli sforzi dell'uomo.

Attraverso un linguaggio ibrido, a metà strada tra “Gli Uccelli” di Hitchcock, “Fase IV: distruzione Terra” di Saul Bass e il documentario d'autore; “Lo sciame” riassume, senza puntare il dito contro nessuno, l'eterna tensione tra alterazione positiva e necessaria della natura e distruzione dell'ambiente. Oggi più che mai, nelle nostre democrazie, è necessario uno sguardo sincero e crudo sulla questione ambientale e rurale.



ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA
23 · 24 NOVEMBRE 2025

CIRCOSCRIZIONE SALERNO E PROVINCIA

IL COMMITTENTE: PASQUALE BERNA



VOTA E SCRIVI

CAMMARANO

CON **ROBERTO FICO**
PRESIDENTE



IL PUNTO

*Ad inaugurare
l'edizione 2025
della manifesta-
zione
dedicata alla
comicità campana
sabato sera
sarà il duo
Gisonna e Laurato,
autori, registi
e protagonisti
della piece*



Teatro *La rassegna sui palcoscenici del Ridotto e del Delle Arti*

“Che comico”, al via la rassegna della risata “made in Campania”

Parte la nuova stagione di Che Comico, la rassegna firmata Gv Eventi di Gianluca e Valentina Tortora, pronta a riconfermare il proprio ruolo di punto di riferimento per gli amanti della comicità campana.

Anche quest'anno il pubblico sarà protagonista assoluto della risata, con una formula che unisce tradizione e innovazione: dieci appuntamenti in tutto, sei dedicati ai grandi nomi della comicità partenopea e quattro “Versus” in cui la Compagnia dell'Arte reinterpreta in chiave ironica alcuni classici del teatro italiano e internazionale. Due i palcoscenici salernitani coinvolti, il Teatro Ridotto e il Teatro delle Arti, per un cartellone che promette ritmo, qualità e tanto divertimento.

L'apertura è affidata a “Due di Troppo”, in scena domani e domenica 9 novembre al Teatro Ridotto, con Salvatore Gisonna e Peppe Laurato, autori, registi e protagonisti di una commedia che trasforma l'assurdo quotidiano in una valanga di risate. “Quando la normalità incontra l'assurdo... siamo sempre in troppi!”, recita la sinossi di uno spettacolo che ruota attorno alle disavventure di Vincenzo, primario di clinica interpretato da Angelo Belgiovine, la cui vita ordinata viene stravolta da una telefonata nel cuore della notte. Intorno a lui si muove un micro-



Nelle foto: I protagonisti della serata inaugurale Salvatore Gisonna e Giuseppe Laurato, protagonisti di “Quando la normalità incontra l'assurdo...”



cosmo di personaggi stralunati e irresistibili: il collega Giampaolo (Peppe Isaia), l'affezionata governante Stella (Lucia Giso) e la coppia di fratelli, o forse presunti tali, Fulvio e Peppe, interpretati dagli stessi Gisonna e Laurato, alle prese con una grottesca divisione di eredità. Tra equivoci, gelosie e colpi di scena, la commedia si snoda fino a un finale sorprendente, confermando la capacità degli autori di mescolare ritmo, linguaggio popolare e intelligenza teatrale.

Il 22 e 23 novembre sarà poi la volta della stand-up comedy con Antonio Juliano, Daniele Ciniiglio e Luca Bruno, tre delle voci più fresche e seguite della nuova scena napoletana. «Che Comico cresce di anno in anno, ma resta fedele alla sua missione: offrire una comicità di qualità, capace di unire generazioni diverse e di far ritrovare al pubblico il piacere del teatro come luogo di leggerezza e condivisione», sottolinea il direttore artistico Gianluca Tortora. Per seguire l'intera stagione il Teatro Ridotto propone una campagna abbonamenti conveniente e flessibile: dieci spettacoli a 140 euro, sei spettacoli al Ridotto a 60 euro o i quattro appuntamenti “Versus” al Teatro delle Arti a 80 euro. Gli abbonamenti sono ancora disponibili, per un autunno di risate che promette di scaldare il cuore del pubblico e confermare la magia del teatro dal vivo.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com





IL FATTO

L'iniziativa si articola su quaranta incontri con gli studenti della regione campania ed un evento conclusivo previsto per maggio 2026 a Napoli

Guida sicuro, nuovo appuntamento con l'educazione alla prevenzione

Il tour Tappa a Postiglione per gli incontri con gli studenti dedicati ad approfondire le tematiche legati al rispetto delle norme di buona condotta sulla strada ed in mare

SALERNO - Sarà l'aula consiliare del Comune di Postiglione ad ospitare la seconda tappa della manifestazione itinerante #siasaggioguidasicuro, progetto finalizzato a sensibilizzare i giovani alla sicurezza stradale e del mare. Il progetto è promosso dalla Regione Campania e attuato dall'ANCI Campania in sinergia con l'Associazione Meridiani.

Il progetto, che per l'anno

loro creatività attraverso un concorso di idee - Inventa una soluzione per la sicurezza stradale e del mare che consiste nella realizzazione di un video, un disegno, un manifesto, un testo.

Iniziativa che è stata accolta con attenzione ed interesse dal primo cittadino di Postiglione Carmine Cennamo: « Il numero allarmante di incidenti stradali, le cui vittime sono spesso giovani tra i 18 e



lazione di Postiglione sulla sicurezza stradale. Interventi educativi di questa portata sono importanti per indirizzare le nuove generazioni e i cittadini verso comportamenti di tutela della vita che non mettano in pericolo la propria incolumità né quella degli altri».

Proprio all'educazione ed alla formazione degli studenti è mirata la prima parte del pro-

getto, con una campagna di sensibilizzazione che vede i giovanissimi essere protagonisti degli incontri. I ragazzi esaminano i fattori di rischio per l'utente della strada e del mare, sia esso pedone, ciclista, motociclista, automobilista e/o marittimo. Alcune cattive abitudini rappresentano infatti un pericolo per la propria e altrui sicurezza. Nel corso delle lezioni formative,

gli scolari vengono coinvolti emotivamente con la proiezione di spot e con lezioni formative; gli studenti sono seguiti nei lavori da personale esperto sulla sicurezza stradale e del mare. La seconda fase dell'iniziativa prevede un galà sulla sicurezza stradale e del mare in presenza di tutti i testimonial, personaggi del mondo televisivo, dello spettacolo e dello sport e la realizzazione del "Villaggio sulla Sicurezza Stradale e del Mare" che si terrà il 13 maggio 2026 nella città di Napoli presso l'ex area base Nato di Bagnoli. Nel corso della giornata si terrà la cerimonia di premiazione dei vincitori del Concorso e verrà rilasciato un attestato di partecipazione a tutti gli studenti.

A sottolineare l'importanza del progetto anche il presidente della commissione bilancio della Regione Campania Franco Picarone: «L'amministrazione regionale - spiega - promuove per il tramite dell'Anci Campania con convinzione il progetto "Sii Saggio, Guida Sicuro" per sensibilizzare i giovani sull'importanza della sicurezza stradale. Questa iniziativa parte dalla considerazione che la strada è un bene comune e uno spazio condiviso dove l'azione del singolo può avere ripercussioni sull'altro. La sicurezza stradale è una sfida collettiva e noi della Regione Campania siamo in prima linea per affrontarla con responsabilità e innovazione da anni».

“Indirizzare le nuove generazioni e i cittadini verso comportamenti che tutelano la vita”

scolastico e accediamo 2025/2026 prevede 40 incontri formativi sull'intero territorio campano, riguarda l'orientamento dei giovani, favorendo l'acquisizione di comportamenti responsabili alla guida, rendendo gli studenti al tempo stesso parte attiva del tutto stimolando la

i 29 anni, - dice il sindaco - fa riflettere e richiama l'attenzione su quanto sia fondamentale lavorare sulla sicurezza stradale e promuovere una cultura della legalità e della responsabilità civica. Questo incontro è proprio finalizzato a sensibilizzare i nostri ragazzi e l'intera popo-



**Anno Accademico 2025/2026 - È il momento
di investire nel tuo futuro!**



Salerno Formazione

BUSINESS SCHOOL

GRAZIE ALLE PROMOZIONI
**paghi solo la tassa
di iscrizione!**

- ✓ Scegli tra oltre **450**
opportunità di formazione
- 💻 Lezioni in aula e/o online su
piattaforma disponibile 24 ore su 24
- 📍 Iscrizioni aperte fino al **16
NOVEMBRE 2025** – posti limitati!
- ☎ Formiamo professionisti dal 2007
Iscriviti subito: **338 330 4185**



SPORT

SCHERMA

SOLO SUCCESSI E TANTI SORRISI PER GLI ATLETI ITALIANI IMPEGNATI NELLA MANIFESTAZIONE
IN CORSO DI SVOLGIMENTO AD ALGERI. AL VIA OGGI ANCHE LE QUALIFICAZIONI FEMMINILI

Coppa del Mondo di Sciabola: sei azzurri in finale per conquistare l'oro

Sono sei gli azzurri del CT Andrea Terenzio qualificati per il tabellone principale della prova individuale maschile nella tappa di Coppa del Mondo di Algeri, che apre la stagione 2025-2026 della sciabola. Erano già ammessi alla giornata di sabato grazie al proprio ranking Luca Curatoli e Michele Gallo. Dopo le fasi preliminari hanno staccato il pass anche Matteo Neri, Leonardo Dreossi, Dario Cavaliere e Mattia Rea. Si è fermata nel match decisivo dei preliminari la corsa di Daniele Franciosa, Edoardo Cantini e Cosimo Bertini. Stop

per un problema fisico nell'ultimo turno per Pietro Torre. Out nel'assalto precedente Edoardo Reale e Marco Mastrullo. Oggi la seconda giornata di gare ad Algeri prevede le fasi preliminari della prova femminile. Già qualificata per il tabellone principale Michela Battiston. In pedana le altre 11 azzurre del Commissario tecnico Andrea Aquili: Martina Criscio, Alessia Di Carlo, Carlotta Fusetti, Rebecca Gargano, Michela Landi, Vittoria Mocchi, Chiara Mormile, Eloisa Passaro, Claudia Rotili, Manuela Spica e Mariella Viale.

COPPA DEL MONDO SCIABOLA MASCHILE FASI PRELIMINARI

Classifica (203): 71. Cosimo Bertini, 72. Edoardo Cantini, 74. Pietro Torre, 80. Daniele Franciosa, 114. Edoardo Reale, 140. Marco Mastrullo.

Tabellone da 64 (sabato)
Cavaliere (ITA) – Guilley (Fra)
Gallo (ITA) – Rikitake (Jpn)
Rea (ITA) – Ursachi (Rou)
Curatoli (ITA) – Martine (Fra)
Neri (ITA) – Homer (Usa)
Dreossi (ITA) – Rabb (Hun)
(umba)



CERIMONIA AL FORO ITALICO DI ROMA

Il Collare d'oro del Coni alla Federscherma Italiana per i tanti successi del 2025

I campioni del mondo della scherma azzurra, olimpica e paralimpica, hanno ricevuto i Collari d'Oro CONI e CIP nell'emozionante cerimonia di oggi a Roma. Nella suggestiva location della Casa delle Armi, al Foro Italico, lo sport italiano ha celebrato i grandi protagonisti dei Mondiali 2025, nell'evento condotto dai giornalisti RAI Simona Rolandi e Andrea Fusco. Subito dopo gli interventi istituzionali e l'apertura riservata alle campionesse iridate della pallavolo femminile, i presenti hanno tributato la meritata standing ovation ai 13 "eroi in pedana" della scorsa estate. Nell'ordine, sono stati insigniti del Collare d'Oro del CONI i componenti delle squadre degli sciabolatori Luca Curatoli, Michele Gallo, Pietro Torre e Matteo Neri, e dei fioretisti Guillaume Bianchi, Tommaso Marini, Filippo Macchi e Alessio Foconi, che hanno trionfato a Tbilisi 2025.

"Una bellissima emozione, purtroppo durata troppo poco, perché già si ricomincia con la nuova stagione. Speriamo che questo successo conquistato in Georgia sia solo l'inizio", ha sorriso Curatoli, capitano della sciabola maschile che ha riportato in Italia un oro mondiale di specialità che mancava da 10 anni (dall'edizione di Mosca 2015).

Per il team del fioretto, che a Tbilisi ha bissato la vittoria di un mese prima agli Europei di Genova, è intervenuto Tommy Marini, sottolineando: "Siamo un grande gruppo, unito, che ha lavorato tanto. Questi momenti sono la parte più bella dello sport, solo noi sappiamo quante emozioni abbiamo vissuto insieme".

(umba)



LUTTO NELLA TIFOSERIA SALERNITANA

Addio a Marco Centanni, imprenditore e tifoso doc

Se n'è andato improvvisamente, lasciando tutti senza parole. Marco Centanni, commerciante storico della città, titolare del negozio di abbigliamento nel cuore del quartiere Carmine, e grande tifoso della Salernitana, è deceduto all'età di 67 anni. I funerali si celebreranno domani, venerdì 7 novembre, alle ore 16, nella chiesa dei Salesiani in via Francesco la Francesca.

(umba)



G.P. DIESEL SYSTEM

Qualsiasi parte di iniezioni per qualsiasi diesel

Any injections part for any diesel



BOSCH

SIEMENS

DENSO

DELPHI

Altissima qualità al miglior prezzo
Very high quality at the best price

 **automotiveparts diesel.com**

presenta "CR815"



Clicca e guarda la presentazione

AUTOMOTIVE PARTS DIESEL

Via Raffaele Conforti, 7 - Salerno

Info: 089 7016797 - 338 4609691





RITROVATO

Il difensore kosovaro si è ripreso la leadership e ha sistemato subito un pacchetto arretrato alle prese con qualche gol di troppo incassato nelle ultime partite

Serie A Quattro volte in campo, quattro sfide senza subire gol: il club prepara il rinnovo a vita per il kosovaro. Anguissa Mvp della Serie A di ottobre

Napoli, jackpot Rrahmani: il kosovaro porta "clean-sheet"

Sabato Romeo

Il ritorno del leader. Nel Napoli singhiozzante e sulle gambe dell'ultima settimana, fermato dal Como in campionato prima e bloccato in Champions League dall'Eintracht Francoforte poi, emerge con forza però la caratura di Amir Rrahmani. Il difensore kosovaro si è ripreso la leadership e ha sistemato un pacchetto arretrato alle prese con qualche gol di troppo. Dopo il clean-sheet di Lecce per merito di Milinkovic-Savic e del penalty disinnescato al baby Camarda, lo stopper ex Verona si è ripreso la centralità all'interno della retroguardia azzurra. Prezioso con il Como, con l'intervento miracoloso sulla girata di testa di Morata, attento e preciso con l'Eintracht Francoforte, in una gara però che ha visto Milinkovic-Savic sporcarsi i guanti solo in un paio di circostanza. Con il numero tredici in campo anche Buongiorno ha ripreso ad essere impeccabile, con le tre gare consecutive chiuse senza incassare gol che portano anche la firma dell'ex Torino. Per Rrahmani ora però c'è da suggerire il momento d'oro con la delicata trasferta di Bologna, ultima tappa prima di una sosta per le nazionali che potrebbe portare anche alla firma del rinnovo a vita con il club azzurro. Il Napoli ha scelto di premiare uno dei pilastri dei due Scudetti sotto la



In alto il difensore Amir Rrahmani, leader assoluto della difesa azzurra. Qui sopra il centrocampista Frank Zambo Anguissa, nominato MVP del mese di ottobre. In basso la "riflessione perpetua" di Antonio Conte.



guida Spalletti prima e Conte poi. Sarà prolungamento con aumento dell'ingaggio che si aggira sui 4 milioni di euro.

La partita rinnovi vede sul tavolo anche quella legata a André-Frank Zambo Anguissa. L'ottobre magico del camerunense gli ha permesso di essere scelto come Mvp del mese dalla Lega Serie A. Anguissa riceverà il riconoscimento allo stadio Maradona prima del match Napoli-Atalanta, dodicesima giornata di Serie A.

Il club azzurro lo coccola ed è pronto a rinnovare il contratto in scadenza nel giugno 2027 anche per spegnere le possibili sirene estere. L'incognita più importante è legata alla Coppa d'Africa che obbligherà il club a dover rinunciare alla sua colonna in mediana nel periodo tra fine dicembre e gennaio.

Ci sarà fino alla trasferta di Udine ma poi dovrà salutare e saltare sicuramente la semifinale di Supercoppa italiana con il Milan. Se il Camerun dovesse ritagliarsi uno spazio sino all'epilogo, fuori otto partite, inclusa la trasferta di Champions a Copenaghen, in calendario 48 ore dopo l'eventuale finalissima di Coppa d'Africa. Il ds Manna pensa anche a come sopperire all'assenza di Anguissa e di De Bruyne e valuta rinforzi, con il giovane Mainoo e Pellegrini primi nomi già sondati.



NAPOLI

VENERDÌ 14 NOVEMBRE

ORE 17.30 PALAPARTENOPE

INTERVENGONO

MELONI

TAJANI SALVINI LUPI

E ALTRI LEADER DEL CENTRODESTRA

EDMONDO
CIRIELLI
IL TUO PRESIDENTE PER LA CAMPANIA

— Rialziamoci —
PER TORNARE GRANDI





LA SFIDA

Sabato pomeriggio al Menti di Castellammare arriva il Palermo. Il pubblico stabiese promette ancora una volta di colorare l'impianto gialloblu

Serie B Il collegio degli amministratori del sodalizio gialloblu scrive ai tifosi:
"Il terremoto societario non avrà ripercussioni, serve vicinanza alla squadra"

"Juve Stabia, uniti per ottenere la salvezza e poi ripartire"

Sabato Romeo

Una lettera a cuore aperta per tranquillizzare un ambiente in subbuglio, preoccupato per le possibili ripercussioni del terremoto societario sui risultati della squadra. La Juve Stabia prova a fare quadrato, nel nome del "possiamo infondere nuova energia e slancio a questo glorioso club" con il quale si chiude il messaggio comunicato attraverso i canali ufficiali del club dal collegio degli amministratori Salvatore Scarpa e Mario Ferrara. "La misura di amministrazione giudiziaria non avrà alcuna ripercussione sulla gestione sportiva della squadra", la precisazione prima di chiedere alla tifoseria il supporto alla squadra. Un nuovo percorso però fatto di legalità, parola sottolineata all'interno del lungo testo in cui viene sottolineata la situazione complessa ma anche la volontà di dar vita ad un percorso che sappia essere patrimonio di passione ed identità. "Riconosciamo che la Juve Stabia non è solo una squadra, ma un vero e proprio patrimonio di Castellammare, un simbolo che meriterebbe palcoscenici sportivi ancora più importanti, in linea con la bellezza e la storia che la città rappresenta – si legge nella



In alto il gruppo delle vespe messo a dura prova dalle vicende extracalcistiche. Qui sopra il tecnico Abate. In basso una schierata della Juve Stabia



nota -. Per raggiungere gli obiettivi sportivi e sociali per la stagione in corso, è indispensabile il sostegno di tutti coloro che hanno a cuore i colori della propria squadra. Per questo, chiediamo alla città di stringersi attorno a mister Abate e ai calciatori, facendo sentire forte il proprio amore in occasione della prossima partita e per il resto del campionato. Inoltre chiediamo di dimostrare il grosso senso civico che da sempre ha contraddistinto la comunità di Castellammare di Stabia, in virtù del prossimo importante evento".

La testa è alla super sfida con il Palermo, match in programma domani alle ore 17:15 in un Menti pronto a colorarsi di passione verso i colori gialloblu. Abate deve fare i conti con le notizie non proprie ottime che arrivano dall'infermeria. Mosti è uscito malconcio dalla trasferta di Modena e Alessandro Gabrielloni non è ancora al top della condizione. In attacco la certezza resta il solito Candellone. Dall'altra parte del campo però i rosanero di Super Pippo Inzaghi, lanciatissimi dopo il pokerissimo rifilato al Pescara. Possibile una maglia da titolare per Brunori in coppia con Pohjanpalo.



ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 23-24 NOVEMBRE 2025
CIRCOSCRIZIONE SALERNO



Esserci.
SEMPRE.



Alfonso
FORLENZA





LA PREVENDITA

*Venduti
2600
tagliandi
per il match
di lunedì
sera allo stadio
Arechi di Salerno
tra la
Bersagliera
e il Crotonese.
Le presenze
compresa la quota
abbonati
sono già 8000*

Serie C Cabianca pienamente ristabilito, Raffaele attende solo il recupero di Kees de Boer. Intanto si avvicina l'arrivo di Danilo Iervolino al Mary Rosy

Salernitana, emergenza infortuni finita: col Crotonese l'ennesima prova del nove

Umberto Adinolfi

Con i recuperi definitivi di Inglese e Cabianca e quello solo parziale rientro di de Boer sembra finalmente finito l'incubo infermeria piena per mister Raffaele. Seduta mattutina ieri per la Salernitana al centro sportivo Mary Rosy. Attenzione rivolta alla sfida casalinga contro il Crotonese, in programma lunedì 10 novembre alle 20:30 allo stadio Arechi.

I granata hanno dapprima svolto un lavoro di forza in palestra per poi spostarsi sul campo e dedicarsi a partite a campo ridotto. Kees de Boer ha lavorato parzialmente con i compagni. Gli allenamenti riprenderanno questa mattina alle 10:00, sempre al Mary Rosy. Per quanto riguarda de Boer, l'olandese è ancora lontano dal gruppo ma il ritmo del suo lavoro differenziato si fa sempre più intenso. Lavoro atletico e poi col pallone, una fase avanzata del percorso di riabilitazione da portare al termine per mettersi alle spalle l'infortunio patito con il Casarano. "Mi manca molto", aveva scritto sui suoi profili social il mediano ex Ternana sottolineando l'infortunio che lo ha limitato nel momento clou della stagione. Raffaele spera di poterlo riavere a disposizione con il Crotonese. Il calciatore spera di poter rientrare nella lista dei convocati per il posticipo di lunedì. Molte più chance per la trasferta di Altamura. L'entusiasmo



In alto i tifosi della Sud Siberiano pronti ad accompagnare la Bersagliera nella nuova sfida al Crotonese. Qui sopra mister Raffaele ed in basso il patron Danilo Iervolino



nel "Meet&Greet" di mercoledì pomeriggio ha lasciato scorie positive importanti. Applausi, autografi, selfie ma soprattutto la richiesta di tornare in serie B. Il primato è stata solo la prima parte di un inizio di stagione da applausi. Anche Danilo Iervolino sta immaginando di potersi stringere alla squadra. Tra oggi e domani il patron potrebbe fare un cameo al quartier generale granata, incontrare il presidente Milan, l'ad Pagano e il ds Faggiano ma anche spendere parole d'elogio alla sua squadra. C'è da coordinare i calendari ma la volontà c'è ed è forte. Nuovo esodo alle porte. Il popolo della Salernitana si appresta di colorare di granata anche Altamura. Per la sfida di settimana prossima, l'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive non ha ravvisato alcuna criticità sotto il profilo dell'ordine pubblico, dando così il proprio via libera alla presenza dei tifosi granata in Puglia.

Il match, in programma domenica pomeriggio alle ore 14:30, avrà dunque una cornice di pubblico ancora una volta da brividi. Saranno circa mille i tagliandi a disposizione per il settore ospiti, con il club pugliese che nei prossimi giorni darà il via libera alla prevendita. I biglietti saranno acquistabili o sul circuito Postoriservato.it e nelle ricevitorie autorizzate.



caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info





STORIA DEL FOOTBALL 115 anni fa l'esordio all'Arena Civica di Milano nel match contro la Francia. Poi tante varianti fino ad arrivare a quelle pronte per il Mondiale 2026

Prima bianca, poi azzurra con lo scudetto: ecco la storia della casacca della Nazionale

Umberto Adinolfi

Quando il 15 maggio 1910 la Nazionale italiana scese in campo per la prima volta contro la Francia all'Arena Civica di Milano, nessuno avrebbe potuto immaginare che quella maglia bianca con lo scudetto sabaudo sul petto sarebbe diventata uno dei simboli più iconici dello sport mondiale. Eppure, quella non era ancora l'azzurro che oggi tutto il mondo riconosce.

La prima divisa ufficiale degli Azzurri era infatti completamente bianca, con i calzoncini neri: un omaggio ai colori della Casa Savoia, la famiglia reale italiana. Il riferimento monarchico era esplicito: sul petto campeggiava lo stemma sabaudo con la croce bianca su fondo rosso. Ma quella prima maglia durò pochissimo. Già nel 1911, in occasione dell'incontro contro l'Ungheria, la Nazionale italiana indossò per la prima volta il colore che l'avrebbe resa leggendaria nel mondo: l'azzurro.

La scelta dell'azzurro fu un tributo diretto alla Casa Savoia. Secondo la tradizione più accreditata, il colore venne adottato in onore dell'azzurro di Savoia, il colore che Emanuele Filiberto, duca di Savoia, aveva scelto nel XVI secolo come colore dinastico dopo aver liberato Torino. Alcuni storici sostengono che questa scelta cromatica risalga addirittura al manto della Madonna, venerato dalla famiglia reale. Quale che sia l'origine esatta, l'azzurro divenne

immediatamente il colore identificativo della Nazionale, tanto che gli atleti italiani in ogni disciplina sportiva iniziarono a vestirlo con orgoglio.

Nei primi decenni del Novecento, la maglia azzurra era realizzata in pesante cotone, con un colletto rigido che oggi apparirebbe scomodo e poco funzionale. Il design era essenziale: azzurro pieno, con lo scudetto sabaudo cucito sul cuore. I pantaloncini erano bianchi, i calzoncini neri o azzurri a seconda delle partite. Non esistevano numeri sulla schiena né sponsor: la maglia era un simbolo puro, senza contaminazioni commerciali.

Gli anni Trenta videro la Nazionale conquistare due Mondiali consecutivi, nel 1934 e nel

1938, indossando proprio quella maglia azzurra che stava diventando sinonimo di vittoria. Durante il fascismo, il regime tentò di appropriarsi simbolicamente della maglia, aggiungendo elementi della propaganda, ma l'azzurro mantenne la sua identità legata alla tradizione sportiva più che politica. Il dopoguerra portò cambiamenti significativi. Con la caduta della monarchia e la nascita della Repubblica nel 1946, lo scudetto sabaudo fu sostituito dal nuovo stemma repubblicano: uno scudo tricolore con la scritta "Italia". La maglia però rimase azzurra, confermando che ormai quel colore trascendeva il riferimento monarchico per

diventare parte integrante dell'identità nazionale sportiva.

Gli anni Cinquanta e Sessanta videro un'evoluzione tecnica: il cotone pesante lasciò gradualmente spazio a tessuti più leggeri e traspiranti. Il colletto si ammorbidì, diventando più comodo. Nel 1954 apparvero per la prima volta i numeri sulle maglie, una rivoluzione che rendeva più facile seguire i giocatori in campo. Il design rimase comunque sobrio ed elegante, con poche variazioni cromatiche.

Il post '68 vide una vera rivoluzione estetica. Le maglie iniziarono a essere prodotte da aziende sportive specializzate, prima tra tutte Adidas, che divenne fornitore ufficiale nel 1974. I tessuti sintetici sostituirono de-

finitivamente il cotone, garantendo leggerezza e comfort. Il colletto a polo fece la sua comparsa, così come le prime strisce decorative sulle maniche. La maglia del Mondiale spagnolo del 1982, quello della vittoria azzurra, divenne un'icona: azzurro intenso, colletto a polo bianco con bordini tricolore, un design pulito ed elegante che ancora oggi è considerato uno dei più belli di sempre. Gli anni Ottanta e Novanta invece puntarono su di un'esplosione di creatività nel design. Le divise si fecero più elaborate, con pattern geometrici, sfumature di colore, dettagli decorativi sempre più evidenti. Nel 1986 apparve una ma-

glia con motivi grafici azzurri di diverse tonalità. Nel 1990, in occasione del Mondiale di Italia '90, la maglia presentava un design con elementi tricolori e grafiche moderne che riflettevano l'estetica dell'epoca.

Il nuovo millennio ha portato ulteriori innovazioni tecnologiche. I tessuti sono diventati sempre più performanti, con proprietà traspiranti, termoregolatrici e aerodinamiche. Le maglie "strette" hanno sostituito quelle più larghe degli anni passati, aderendo al corpo come una seconda pelle. Sono comparsi sponsor tecnici diversi: dopo decenni con Adidas, nel 2003 è arrivata Puma, che ha portato un design più aggressivo e moderno. La maglia azzurra ha vissuto anche momenti controversi. Nel 2004, per le celebrazioni del centenario della FIGC, fu presentata una divisa bianca come seconda maglia, un richiamo alla primissima divisa del 1910. La scelta suscitò polemiche: molti tifosi la considerarono un tradimento dell'identità azzurra. Altre seconde maglie hanno sperimentato con colori alternativi - verde, rosso, nero - ma l'azzurro è sempre rimasto il colore primario, quello dell'identità.

Il trionfo europeo del 2021 è stato celebrato con una maglia che univa tradizione e modernità: azzurro intenso "Rinascimento", un omaggio all'arte italiana, con dettagli ispirati all'architettura classica. Quella maglia, indossata durante la finale di Wembley contro l'Inghilterra, è entrata di diritto nella storia, simbolo di una generazione capace di riportare l'Italia sul tetto d'Europa.

italiana, con dettagli ispirati all'architettura classica. Quella maglia, indossata durante la finale di Wembley contro l'Inghilterra, è entrata di diritto nella storia, simbolo di una generazione capace di riportare l'Italia sul tetto d'Europa.

**1954
PER LA
PRIMA
VOLTA
I NUMERI
SULLE
MAGLIE**

**AZZURRO
UNA
SCELTA
IN ONORE
DI
CASA
SAVOIA**

**EURO '20
DESIGN
TUTTO
DEDICATO
ALLA
TRADIZIONE
ITALIANA**





Il cambio gomme *che ti premia!*

**Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto***



**Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025*

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



{ arte }

Lla statuetta, unico esemplare dal territorio eburino e molto probabilmente prodotta nella vicina Poseidonia, rappresenta una figura femminile, con il braccio sinistro proteso nel gesto della promachos – e fiore di loto, mentre con la mano destra sollevata sorregge un vaso sul capo.



Statuetta

fittile
femminile

(VI sec. a.C)

dove

Museo Archeologico
Nazionale di Eboli



Piazza San Francesco, 1
Eboli (SA)



ZONA RCS 111

ilGiornalediSalerno.it

Digitale
terrestre
canale 111

 **Streaming**
ZONARCS.TV

FM 103.2
92.8


SA-AV-BN

Il nostro palinsesto

Venerdì

IN DIRETTA RADIO TV (111) & STREAMING

9:30 **I mattacchioni**
10:00 **Gran Mattino**
12:00 **Linea Mezzogiorno**
13:00 **"Pillole Gran Mattino"**
14:00 **Linea Mezzogiorno**
15:00 **Archeoradio**

16:15 **Ciliegie (quindicinale)**
18:00 **Come On The Music**
20:30 **Ciliegie**
22:30 **Archeoradio**
00:00 **Stress di Notte Story**



ZONA
RCS75

ilGiornale
diSalerno.it
e provincia



Oggi!

parole intraducibili



L'inferno è
quando sei
teso e il para-
diso quando
sei rilassato: il
rilassamento
totale è il pa-
radiso



(Osho)



il santo del giorno

SAN Prosdocimo

(100 circa)

Il suo nome significa "l'atteso". San Prosdocimo vive nell'anno zero della Chiesa, a nominarlo vescovo è lo stesso San Pietro che lo invia a Padova, città che lo ricorda e onora come primo capo della Chiesa locale. Gli agiografi gli attribuiscono numerosi miracoli e prodigi. Le sue spoglie sono venerate nel sacello a lui dedicato, una delle più antiche costruzioni della città presso la basilica di Santa Giustina a Padova.



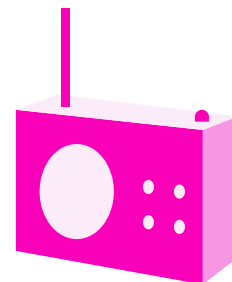
IL LIBRO

Il lato positivo dello stress

Kelly McGonigal

"Lo stress fa male al cuore, lo stress è causa di insonnia, lo stress è... tossico". E se tutto questo fosse sbagliato? In questo libro Kelly McGonigal offre una prospettiva completamente nuova: ci rivela il lato positivo dello stress e ci mostra esattamente come sfruttarne i vantaggi. Lo stress non è sempre nocivo, in molti casi ci rende più forti, più intelligenti e più felici. Può favorire le interazioni sociali e rafforzare l'empatia. Dunque, invece di cercare una via di fuga e di evitarlo, possiamo accettarlo in modo che diventi la chiave per il nostro benessere. Kelly McGonigal riesce a combinare scienza, storie di vita ed esemplificazioni pratiche in un volume coinvolgente e facile da leggere.

musica



"Stress"

PINO DANIELE

La canzone Stress si trova nell'album Non calpestare i fiori nel deserto uscito nel 1994 ed è scritta in collaborazione con Jovanotti. Parla della fatica e della pressione della vita quotidiana, descrivendo un senso di isolamento e monotonia. L'artista suggerisce che la musica, in particolare il jazz, può essere una via di fuga e un momento di sollievo.



IL FILM

Prozac nation

Erik Skjoldbjærg

"Prozac Nation" è la storia di Lizzie, una giovane e talentuosa studentessa di giornalismo che lotta contro una grave depressione e la sua instabilità emotiva. Dopo essere stata vittima di traumi infantili e avere difficoltà nelle relazioni, viene presa in cura da una psichiatra che le prescrive il Prozac, un farmaco antidepressivo. La trama segue la sua esperienza con il farmaco, le conseguenze sulla sua personalità e la sua carriera, esplorando la sua lotta interiore tra la dipendenza dal farmaco e la sua ricerca di un'identità.



GIORNATA MONDIALE

della consapevolezza dello STRESS

In Italia ne soffrono ben nove persone su dieci. Secondo l'Oms è questo il male del secolo. Oggi, 7 novembre, in occasione della Giornata mondiale per la consapevolezza dello stress, gli esperti ne parlano e danno consigli per affrontare questo grave disagio. La Giornata è stata istituita per promuovere la consapevolezza sui problemi legati allo stress e per educare le persone su come riconoscere i sintomi e affrontarli in modo sano.





Autotrasporti F.lli Riviello



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997



SFORMATO DI FINOCCHI, UOVA E TALEGGIO



Iniziate a lessare, o cuocere al vapore, i finocchi tenendoli piuttosto “al dente”. Tagliateli a fette nel senso della larghezza e raccoglieteli in una ciotola. Rassodate, sgusciate e tagliate a rondelle le uova, tagliate il taleggio a fettine. Imburrate una pirofila e adagiate sul fondo le fette di pane dopo averle bagnate nel latte e fatte sgocciolare. Fate un primo strato di finocchi e seguite con le rondelle di uova e le fettine di formaggio. Completate con qualche fiocchetto di burro e una spolverata di grana grattugiato. Passate in forno preriscaldato a 180° e cuocete fino a quando il formaggio sarà fuso e lo sformato ricoperto da una crosticina dorata. Togliete dal forno e servite lo sformato di finocchi, uova e taleggio caldo o tiepido, dopo averlo decorato con del finocchietto selvatico.

INGREDIENTI

7 piccoli finocchi
5 fette di pancarré
integrale
3 uova
200 g di taleggio
60 g di burro
formaggio grana
grattugiato
latte
finocchietto selvatico
fresco
sale
pepe nero





www.medialine.group



CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



CARTAFFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI



MEGALINEGROUP

Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi oltre a sconti e promozioni

